

INDICE

PREMESSA	p.	XIII
CAPITOLO I		
CRISI E INSOLVENZA FRA VECCHIO E NUOVO ORDINAMENTO CONCORSUALE	»	1
1. Crisi e insolvenza nell'attuale disciplina concorsuale	»	1
2. La nozione di insolvenza nella più recente giurisprudenza di legittimità.....	»	8
3. Il dibattito sulla c.d. insolvenza prospettica.....	»	11
4. La distinzione fra insolvenza e crisi nel nuovo codice della crisi d'impresa e il presupposto oggettivo dei vari istituti.....	»	17
5. <i>Segue</i> . L'individuazione del presupposto oggettivo delle procedure di allerta e di composizione assistita.....	»	21
6. Alterità concettuale sul piano teorico e profili di "sincretismo" dal punto di vista applicativo.....	»	23
7. La (tradizionale e consolidata) irrilevanza delle cause determinanti l'insolvenza	»	25
8. <i>Segue</i> . Il necessario interesse ad agire del creditore e la non abusività della sua iniziativa.....	»	26
9. La (commendevole) proposta di non fallibilità per causa di forza maggiore e i suoi limiti	»	28
CAPITOLO II		
I "PRINCÌPI GENERALI" NEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA	»	31
1. Premessa	»	31
2. Doveri del debitore e assetti organizzativi dell'impresa	»	33
3. Doveri delle parti e delle autorità preposte	»	34
4. Economicità delle procedure e prededuzioni	»	37
5. Principi di carattere processuale	»	39
6. Giurisdizione internazionale	»	41
CAPITOLO III		
L'ADEGUATEZZA DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI E IL RAPPORTO CON LE MISURE DI ALLERTA NEL QUADRO NORMATIVO		
RIFORMATO	»	43
1. La centralità del principio degli assetti adeguati nella disciplina riformata	»	43
2. Gli assetti amministrativi, organizzativi e contabili e i compiti degli organi sociali....	»	45
3. I corollari sul piano operativo	»	47
4. La "funzionalizzazione" dell'adeguatezza degli assetti alla tempestiva emersione della crisi e il rapporto con le misure di allerta.....	»	48
5. L'esportazione dei precetti della disciplina azionaria alle s.r.l.	»	51
6. Le ricadute sul versante della responsabilità degli organi sociali.....	»	53

CAPITOLO IV**CONCORDATO PREVENTIVO: INTERESSI PROTETTI, SODDISFACIMENTO DEI**

CREDITORI E CONTINUITÀ AZIENDALE TRA VECCHIA E NUOVA DISCIPLINA »	55
1. Premessa: la “continuità normativa” fra legge fallimentare e Codice della crisi	55
2. Finalità del concordato, interessi protetti e modalità di soddisfacimento dei creditori »	56
3. <i>Segue</i> . La questione della misura minima del soddisfacimento dei creditori	59
4. Il dichiarato <i>favor</i> per il concordato con continuità: una strada lastricata di buone intenzioni.....	63
5. Il concordato in continuità e il relativo “statuto” nel CCI	66
6. <i>Segue</i> . Continuità diretta.....	67
7. Cenni al dibattito sulla continuità indiretta nella disciplina della legge fallimentare... »	68
8. La continuità indiretta nel CCI	71
9. Continuità <i>versus</i> liquidazione: l’inapplicabilità, <i>de jure condito</i> , del criterio della prevalenza	73

CAPITOLO V**IL NUOVO CONCORDATO PREVENTIVO: “PRESUPPOSTI”, CONTROLLO SULLA**

FATTIBILITÀ DEL PIANO E FASI DELLA PROCEDURA »	77
1. Presupposti per l’accesso alla procedura	77
2. L’obbligatoria attestazione della fattibilità del piano.....	79
3. Lo scrutinio giudiziale in ordine alla fattibilità del piano.....	81
4. Accesso alla procedura.....	84
5. Approvazione del concordato	85

CAPITOLO VI**GLI ATTI DI FRODE NEL CONCORDATO PREVENTIVO E LA *DISCLOSURE* DEL**

DEBITORE..... »	87
1. Il superamento della meritevolezza e l’effetto distorsivo sulla valutazione dei creditori: la valenza “funzionale” della frode	87
2. Il dovere informativo del debitore e l’accertamento da parte del commissario giudiziale: <i>disclosure versus discovery</i>	90
3. <i>Segue</i> . Il carattere oggettivo e non valutativo dell’obbligo di <i>disclosure</i>	92
4. Gli articoli 106 e 55, quarto comma, del Codice della crisi e dell’insolvenza	94

CAPITOLO VII**LA RINUNCIA AL CONCORDATO PREVENTIVO DOPO LA LEGGE N. 40/2020.....** »

1. La questione della rinuncia alla domanda concordataria nel dibattito dottrinale e giurisprudenziale.....	97
2. L’art. 43 del Codice della crisi	99
3. L’art. 9, comma 5- <i>bis</i> , della legge n. 40 del 5 giugno 2020: collocazione nel sistema concorsuale e conseguenze sul piano interpretativo	100
4. <i>Segue</i> . <i>Automatic stay</i> a prescindere dal successivo controllo giudiziale: nascita di un “ircocervo”?.....	102
5. Considerazioni (provvisoriamente) conclusive.....	104

CAPITOLO VIII

INADEMPIMENTO DEL CONCORDATO PREVENTIVO: FALLIMENTO *OMISSO MEDIO*

O PREVIA RISOLUZIONE? » 107

1. Premessa » 107

2. Lo “stato dell’arte” in giurisprudenza e in dottrina » 108

3. L’ordinanza di rimessione alle Sezioni Unite » 111

4. Le questioni sul tappeto » 112

5. La problematica delle azioni esecutive dopo l’omologazione » 115

6. La “bussola” interpretativa del Codice della crisi » 116

7. La risoluzione *ante tempus* » 118

8. Conclusioni » 119

CAPITOLO IX

GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI: DALLA “MINIRIFORMA” DEL 2005 AL CODICE DELLA CRISI »

1. Premessa » 121

2. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti nella disciplina introdotta dalla legge 80 del 2005. Il dibattito sulle soluzioni negoziali della crisi e le novità della riforma » 122

3. Finalità e natura degli accordi di ristrutturazione » 124

4. I presupposti e il contenuto degli accordi » 129

5. L’adesione di una percentuale qualificata di creditori all’accordo » 133

6. La pubblicazione dell’accordo » 134

7. Il regime degli accordi di ristrutturazione quale modificato dal decreto «correttivo» del 2007: il divieto di azioni esecutive e cautelari » 136

8. Le eventuali opposizioni all’omologazione » 139

9. Il procedimento di omologazione » 141

10. L’esecuzione dell’accordo e gli eventuali inadempimenti » 146

11. La tutela della nuova finanza e le esimenti da bancarotta nella legge n. 122/2010 » 148

12. L’istanza anticipatoria della sospensione delle azioni esecutive e cautelari e i provvedimenti del tribunale » 149

13. Il ruolo della «nuova finanza» nella gestione della crisi » 153

14. Le ipotesi di prededuzione e il problema della c.d. finanza-ponte » 153

15. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti dopo la riforma del 2012. Il trattamento dei creditori estranei e il problema della costituzionalità della norma » 159

 15.1. *Segue*. Il decorso degli interessi in pendenza di moratoria » 161

16. Il deposito e la pubblicazione dell’accordo. La possibile anticipazione degli effetti . » 162

17. Il procedimento di *automatic stay* del 6° comma. Gli effetti del deposito dell’accordo (o della domanda di concordato) » 165

18. La relazione e la dichiarazione del professionista » 167

 18.1. *Segue*. La prededuzione del credito dell’esperto » 169

19. La disciplina dell’omologazione: un’occasione mancata dalla riforma » 172

20. Soluzioni negoziate della crisi dopo la «miniriforma» del 2015: gli accordi di ristrutturazione con creditori bancari e le convenzioni di moratoria » 174

21. La prededucibilità del credito dei soggetti finanziatori » 178

22. I finanziamenti esecutivi di un concordato preventivo o di un accordo di ristrutturazione	»	179
23. I finanziamenti funzionali all'ammissione al concordato preventivo o all'omologazione dell'accordo di ristrutturazione	»	181
24. I finanziamenti funzionali alla migliore soddisfazione dei creditori	»	184
25. La c.d. finanza d'urgenza	»	188
26. Gli apporti dei soci	»	191
27. Il pagamento di prestazioni essenziali alla continuità aziendale	»	194
28. Le previsioni contenute nel codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.....	»	196
 CAPITOLO X		
I PIANI ATTESTATI DI RISANAMENTO	»	197
1. L'introduzione e l'evoluzione della disciplina.....	»	197
2. La natura privatistica dell'istituto	»	199
3. La negoziabilità intrinseca alla ricerca di un'intesa negoziale con i <i>partners</i> finanziari, industriali e commerciali dell'imprenditore in crisi.....	»	200
4. I presupposti soggettivo e oggettivo	»	206
5. Il piano di risanamento: aspetti formali e contenutistici	»	207
6. L'esenzione dalla revocatoria fallimentare	»	211
7. L'eventuale contestazione del piano in sede giudiziale	»	214
8. I principi di attestazione dei piani di risanamento	»	216
9. La disciplina contenuta nel codice della crisi	»	222
 CAPITOLO XI		
GLI ISTITUTI INTRODOTTI DALLA “MINIRIFORMA” DEL 2021 (D.L. N. 118/2021 CONVERTITO NELLA L. N. 147/2021)	»	225
1. Premessa	»	225
2. Il rinvio del codice della crisi (ovvero: quando si scrive “differimento” e si legge “ripensamento”)	»	226
3. Segue. Le ragioni esposte nella Relazione illustrativa.....	»	229
4. Il più lungo rinvio della disciplina sulle misure di allerta: <i>de profundis</i> o spazio per una riconfigurazione?.....	»	231
5. L'auspicio di un ulteriore ripensamento.....	»	232
6. Una proposta in tema di <i>early warning</i>	»	233
7. Le modifiche sostanziali del piano e il rinnovo dell'attestazione	»	235
8. Gli accordi ad efficacia estesa.....	»	236
9. Gli accordi agevolati	»	238
10. La convenzione di moratoria	»	239
11. La composizione negoziata della crisi	»	240
11.1. I caratteri del nuovo istituto: stragiudizialità, riservatezza e volontarietà.....	»	240
11.2. Il presupposto soggettivo	»	244
11.3. Il presupposto oggettivo	»	244
11.4. Il “presupposto processuale” dell'art. 23	»	246
11.5. La condizione di perseguibilità: le concrete prospettive di risanamento	»	247

11.6. Le misure protettive e cautelari	248
11.7. La composizione negoziata è una procedura concorsuale?.....	251
12. Il concordato liquidatorio semplificato	252
12.1. La “rivincita” della liquidazione concordataria	252
12.2. Elementi costitutivi e controllo del tribunale	253
12.3. La liquidazione del patrimonio	255
12.4. La disciplina applicabile	256
12.5. Il concordato semplificato è un sottotipo di concordato preventivo o un tipo concorsuale autonomo?	258
12.6. Cenno ai risvolti sul piano penale	259
 CAPITOLO XII	
I DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI DI S.P.A. E LE AZIONI DI RESPONSABILITÀ	
ALLA LUCE DEL CODICE DELLA CRISI E DELLA “MINIRIFORMA” DEL 2021	261
1. Codice della crisi e doveri degli amministratori: l’adeguatezza degli assetti aziendali »	261
2. La “funzionalizzazione” del precetto alla tempestiva emersione della crisi e il rinvio al dicembre 2023 delle misure di allerta	265
3. Le azioni di responsabilità nella liquidazione giudiziale	267
4. <i>Segue</i> . Le azioni di responsabilità nel concordato preventivo	268
5. La previsione relativa alla quantificazione del danno risarcibile.....	273
6. La gestione dell’impresa in base ai principi generali del codice della crisi e alla nuova disciplina della composizione negoziata. Implicazioni sul piano degli interessi protetti e della <i>business judgement rule</i>	277
7. Cenno alla vigilanza sindacale sulla gestione nella disciplina di nuovo e nuovissimo conio.....	283